

LA TESTATA DELLO STUDENTE

I.I.S. Croce – Aleramo

Numero 83

Giornale ufficiale

FEBBRAIO 2019



SOMMARIO

<i>EDITORIALE</i>	2
<i>CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	3
<i>OBLIVIUM</i>	4
<i>FLANNERY O'CONNOR</i>	5
<i>HOPE WILL NEVER BE SILENT</i>	6
<i>ANGOLO DEI GIOCHI</i>	8
<i>INTERVISTE ON THE ROAD</i>	10
<i>CRITICITA' VIDEOLUDICA</i>	11
<i>MURI</i>	12
<i>LA REDAZIONE SI PRESENTA</i>	14
<i>IL MONDO DELLE POESIE</i>	16
<i>MORTE A 15 ANNI PER UN SELFIE</i>	17
<i>FIGLI DELLE STELLE: 2° INCONTRO DEL PROGETTO "PREPARARSI AL FUTURO"</i>	18

UN ALTRO MESE È VOLATO...

È un'ovvietà che febbraio sia il mese più corto dell'anno, ma questo mese è veramente volato, tra compiti in classe e coriandoli di carnevale siamo arrivati a metà febbraio. Da martedì 12 a giovedì 14 febbraio ci sono stati i "giorni dello studente", di cui ancora non abbiamo avuto un vero e proprio resoconto da parte di studenti e professori. Si sono tenute diverse conferenze e si è parlato molto di attualità, si sono visti film e si sono fatti dibattiti... chissà se alla fine questi giorni sono veramente serviti a tutti gli studenti per prendere un momento di pausa, per portarsi avanti con lo studio o recuperare alcune carenze. Venerdì 15 c'è stata l'assemblea d'istituto, alla quale non c'è stata molta affluenza, in realtà erano presenti poco più di 30 studenti (forse da parte di noi studenti dovrebbe esserci una partecipazione più attiva alla vita scolastica, soprattutto per far sì che ci sia maggior dialogo tra di noi). Inoltre febbraio è anche il mese delle diverse olimpiadi nella nostra scuola: infatti si sono tenute le olimpiadi di italiano sia per il biennio che per il triennio mercoledì 6 febbraio ed il 19 si terranno le gari provinciali di matematica all'università La Sapienza, alle quali diversi studenti parteciperanno. E ancora...sono entrati nel vivo i tornei sportivi studenteschi, non aspettiamo altro che scoprire i risultati! Il sogno dei viaggi d'istruzione sembra concretizzarsi, sperando che a breve saranno comunicate le date delle singole partenze e qualche informazione aggiuntiva. Non sembra essere diminuita l'ansia per questo famigerato esame di maturità, che continua a cambiare come un camaleonte... e a noi maturandi non fa altro che girare sempre di più la testa, speriamo che le prossime simulazioni delle diverse prove possano in qualche modo essere d'aiuto.

Sofia Maldone VC



RUBRICA DI SCIENZE

CAMBIAMENTI CLIMATICI (seconda parte)

Non è infatti la **carne** in sé a causare tutto ciò, ma la produzione **intensiva** delle **multinazionali** che la vendono su mercato globale. La cosa che chiunque può fare nel suo piccolo è limitarne l'uso (mangiare poca carne fa anche bene alla salute) o comprare il meno possibile dai supermercati, scegliendo delle vie più sicure non solo per il pianeta ma anche per noi stessi, come le piccole fattorie o i mercati, dove il cibo è sicuramente più fresco di quello **"imbottito" di antibiotici** nel reparto carni. Non comprando dal supermercato, inoltre, si riduce enormemente il consumo della **plastica**, nella quale tutti i prodotti vengono imballati. Un altro batterio che attenta alla vita della Terra è proprio la plastica: circa 13 milioni di tonnellate di questo materiale (nato per semplificare la vita dell'uomo) vanno a finire nell'oceano ogni anno, facendone un *killer* per la **vita acquatica** che, di fatto, ne è fortemente condizionata. Al giorno d'oggi vi è una **sovraproduzione** di plastica spaventosa, considerato anche il mancato smaltimento di questa. Non solo: a minacciare la **biodiversità oceanica** non sono solo le bottigliette di plastica che giornalmente buttiamo (quando potremmo facilmente sostituirle con una borraccia di alluminio e l'acqua del rubinetto), ma anche quelle **microplastiche** quasi invisibili che i nostri vestiti fatti di **poliestere** rilasciano ad ogni lavaggio. Le microplastiche sono quei minuscoli *pelucchi* che restano attaccati ai vestiti; anche essi vanno a finire nell'oceano, **inghiottiti dai pesci** che finiscono sulle nostre tavole. Molto spesso i vestiti prodotti con questi materiali sono risultato delle grandi **aziende fast fashion**, che vanno oggi tanto di moda e che **provocano danni** sia a livello ambientale, animale che umano. Cosa fare, dunque, per migliorare il nostro piccolo, pallido puntino blu sul quale viviamo? Ovviamente non possiamo trascorrere tutti i giorni della nostra vita soppesando ogni nostra minima azione, pensando alle conseguenze di essa. E' una cosa faticosa e, diciamocela tutta, poco fattibile. Per combattere questi problemi è necessario anzitutto **informazione**, che manca, e più **consapevolezza** riguardo le **nostre scelte**. Sappiamo tutti che ogni nostra scelta condiziona qualcosa, la soluzione sta nel preferire la scelta meno dannosa per chiunque, quando se ne ha la possibilità. Richiede, in fondo, poco tempo e potrebbe fare bene non solo a ciò che ci circonda, ma a noi stessi per primi.

<https://www.valigiablu.it/cambiamento-climatico-effetti/>

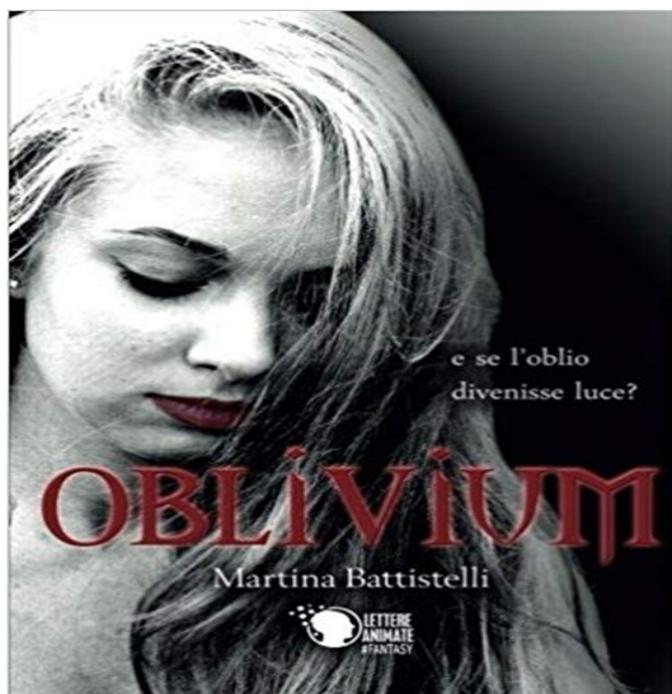
<http://www.cowspiracy.com/infographic>

Valeria Protuc, IV C Linguistico



LOOKS AT BOOKS

OBLIVIUM di Martina Battistelli



Bentornati a tutti i lettori, questo mese voglio proporvi un romanzo di un genere che non recensisco ormai da un po' di tempo, il **fantasy**; il libro che voglio consigliarvi per questo mese è "Oblivium" di Martina Battistelli, edito da Lettere Animate.

La vicenda che viene narrata è ambientata ai giorni nostri in **America** e vede come protagonista la bellissima Alice Jackson, una ragazza che ha tutto ciò che si possa desiderare in questo mondo: ricchezza, popolarità, intelligenza e una dolcissima sorellina che le vuole un bene infinito. A causa di una **tragedia** imprevista Alice è costretta a trasferirsi a Nottingate, una piccola cittadina dove scoprirà di avere delle **doti particolari** e molto potenti che sconvolgeranno la sua vita.

Il romanzo si presenta molto **scorevole**, perfetto per un pomeriggio di pioggia, il linguaggio è molto semplice e per quanto riguarda la sua "corporatura" il libro non è molto robusto.

Consiglio questo romanzo a tutti coloro che si vogliono concedere una lettura piacevole e leggera che contiene anche un pizzico di amore.

Beatrice D'Amicis VC



Riceviamo dalla classe IVALT e volentieri pubblichiamo:

Flannery O'Connor Italy Reads, by John Cabot University



Flannery O'Connor was born on March 25th 1925 in Savannah, Georgia. She was an American author and essayist. She is considered one of the 20th century's most important short story writers. When she was a teenager her father became ill with systemic lupus erythematosus and died. In 1951 Flannery O'Connor was diagnosed with the same illness that killed her father.. Flannery graduated from Pea-

body Laboratory School in 1942, from Georgia State College for Women in 1945, and then attended the University of Iowa's journalism program. Flannery O'Connor's first published short story was "The Geranium" in 1946.

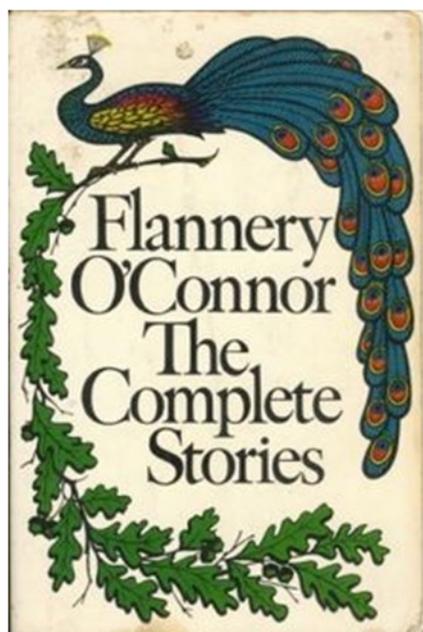
In total Flannery O'Connor wrote two novels, several collections, and 31 short stories. She also wrote more than 100 book reviews for Catholic newspapers in Georgia.

Flannery O'Connor's work often included a religious theme, based upon her experiences growing up as a Catholic. Ethics and morality, race and violence were also common themes in her work. In each short story she wrote there is an epiphanic moment. In that moment the protagonist realizes the real mean of violence.

But it is always too late.

After reading and analyzing some of her short stories, we took part in a competition organized by the John Cabot University in which we had to create a video inspired by Flannery's life or her stories. We decided to perform one of her most famous stories: "A good man is hard to find". Some of us disguised themselves as the characters in the story. We had a lot of fun because we felt like actors for a day. The video is now available on the school website.

La classe IVALT





GIÀK, SI GIRA!

HOPE WILL NEVER BE SILENT

Harvey Milk

Per il mese di febbraio ho scelto di parlare di un argomento molto discusso nel nostro secolo e dalla nostra generazione, l'**omosessualità**, includendo con questo termine tutto lo spettro che comprende gli **orientamenti sessuali**.

Ho scelto, quindi, due film che, a mio parere, sono rappresentativi della lotta della **comunità LGBT+** per i propri diritti, *Milk* e *Pride*, ambientati in due paesi diversi, in epoche altrettanto differenti.

MILK

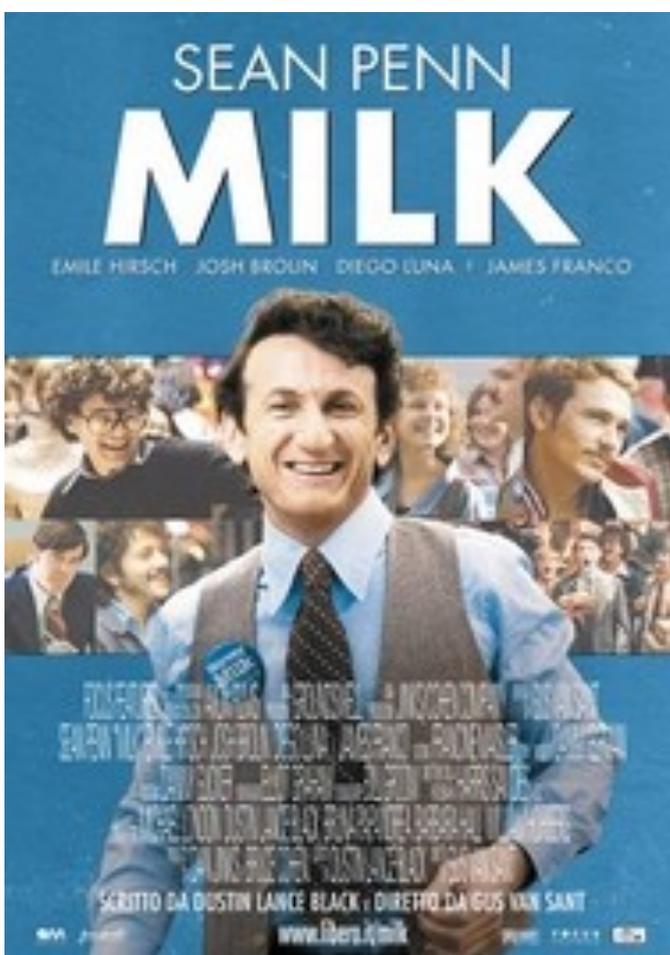
Uscita: 2008

Genere: drammatico

Durata: 128 minuti

Regista: Gus Van Sant

Attori: Dustin Lance Black, Sean Penn, James Franco



Siamo nella San Francisco degli **anni '70** e Harvey Milk, brillante quarantenne laureato in matematica, cerca di **vivere senza conflitti** la propria omosessualità. Casualmente incontra un uomo di cui si innamora follemente e che gli fa rendere conto della necessità di **attivarsi in favore dei diritti** di tutta quella parte emarginata della popolazione, soprattutto della **comunità di cui fa parte**, le cui pochissime libertà erano gravemente compromesse dal **partito ultraconservatore**.

All'inizio deve **affrontare la diffidenza**, ma poco a poco ottiene l'appoggio di una parte di popolazione sempre più larga.

Comincia così la sua **ascesa politica** che lo porterà ad essere uno degli attivisti più amati, rispettati e guardati con più **ammirazione**.

Non dobbiamo scordarci che, in un periodo di **repressione della questione omosessuale**, Harvey è stato il **primo uomo dichiaratamente gay** a ricoprire una carica politica.

PRIDE**Uscita:** 2014**Genere:** drammatico**Durata:** 120 minuti**Regista:** Matthew Warchus**Attori:** Bill Nighy, Imelda Staunton, Dominic West, Andrew Scott, George MacKay, Ben Schnetzer

Ci trasferiamo nella Londra del **1984**, durante lo **sciopero a oltranza**, durato oltre un anno, **dei minatori** contro le migliaia di licenziamenti durante il **governo Thatcher**.

In quel periodo un gruppo di persone della comunità LGBT fondano un'associazione per raccogliere fondi da donare alle comunità di minatori.

Non pochi saranno i **problemi**, dati sia dal **disinteresse della popolazione** inglese nell'aiutare i **concittadini emarginati**, sia dai primi **difficili rapporti** tra la comunità LGBT e quella dei minatori.

Dopo un po', però, la situazione cambia e si instaura un **rapporto di reciproca stima e amicizia**. Ma riusciranno insieme a risolvere la situazione?

Attualmente la situazione è di gran lunga migliorata, certamente si tocca questo argomento con **meno problemi di allora**, ma possiamo ritenere di aver risolto la situazione?

Non credo. Non potremo ritenere di aver superato i **pregiudizi** fino a quando ci sarà qualcuno che ancora sarà **discriminato per il suo orientamento sessuale**, fino a quando non saremo liberi di esprimere la nostra natura senza la paura di essere considerati **"malati" da curare**. Sarebbe bello capire da cosa derivi tutta questa ostilità, forse dalla paura del diverso, dalla paura di essere "convertiti" o "contaminati". Timori infondati perché, alla fin fine, abbiamo tutti gli stessi organi, le stesse cellule che sono i mattoncini del nostro corpo, la stessa mente razionale che ci rende gli esseri viventi più evoluti, lo stesso cuore palpitante che ci rende capaci di provare le più potenti emozioni che ci rendono **VIVI**.

E perché dovremmo rinunciare a questi sentimenti, a quello che ci rende davvero noi, che può essere il nostro amore per qualcuno del nostro stesso sesso, come anche la nostra più grande passione? Perché alcuni nostri simili non riescono ad accettare ciò che è **diverso** da loro?

Abbiamo tutti una caratteristica particolare che ci contraddistingue, che ci rende **unici ed irripetibili**, **"diversi"**, quindi alla fine cos'è veramente la diversità se nessun uomo è uguale all'altro? Forse questo è proprio ciò che ci rende più simili.

Arianna Ferretti, VC



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi

3		1		9		8	2	
	7				6			
	9		5					7
		8					5	
2		7	8		5	4		9
	5					2		
7					3		4	
			4				9	
	4	3		7		1		2

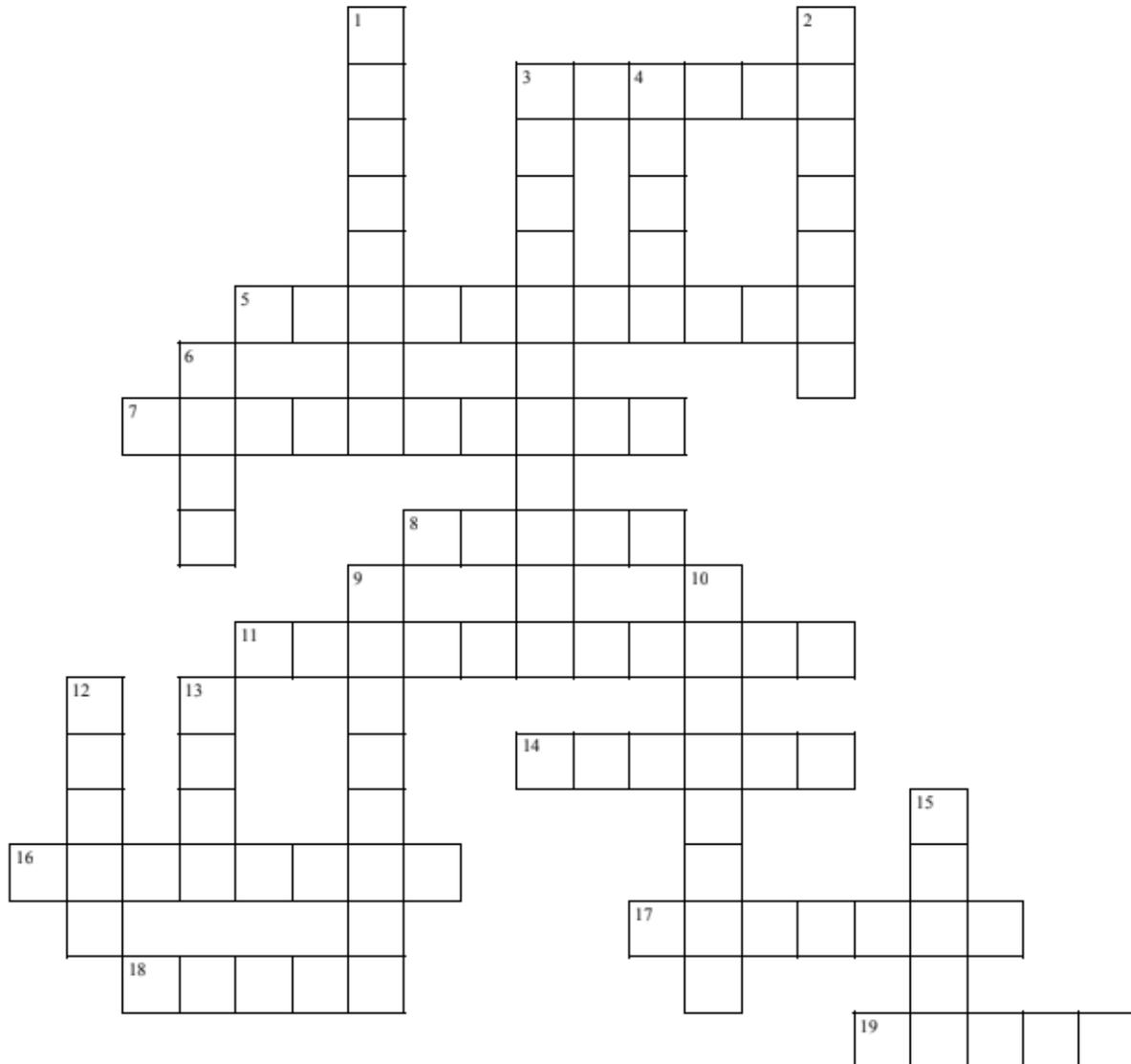
7				8			5	
	5		2		4			7
2						8		
	1		9		5	7		8
		3				1		
8		7	1		2		3	
		2						9
3			4		9		7	
	7			1				3



ANGOLO DEI GIOCHI

9

A cura di Francesco Ponzi



Across

3. Ulisse ci si nascose sotto insieme ai suoi uomini per fuggire dalla grotta di Polifemo.
5. Utensile usato per inserire più agevolmente il piede nelle scarpe.
7. Strumento a corda di notevoli dimensioni suonato attraverso una tastiera.
8. Enorme insenatura del mare all'interno di un territorio, baia più grande.
11. Avere molte forme dal greco.
14. Unità di misura della corrente.
16. Celebre fiume italiano varcato da Giulio Cesare per fare il colpo di stato.
17. Protagonista di una delle storie de "Le mille e una notte", è colui che trova la lampada.
18. #00ff1a.
19. Copricapo progettato per attutire traumi alla testa.

Down

1. Mammifero con due gobbe.
2. La misura del suono.
3. Mammifero volante, il rispettivo supereroe ne ha paura.
4. Legante chimico usato per tenere uniti due oggetti o per ripararne uno rotto.
6. Corpo di grafite appuntito dentro la matita.
9. Ha la proboscide.
10. Programma atto a garantire la sicurezza di un sistema informatico.
12. E' una delle sostanze chimiche allo stato liquido più abbondanti sulla superficie terrestre, senza di essa la vita non potrebbe esistere.
13. Marionette usate nel teatro dei burattini siciliano.
15. Erba aromatica usata per la preparazione di caramelle per profumare l'alito.



Grazie al progetto **ASL** proposto dall'**Agenzia di Stampa Dire**, un buon numero di membri della nostra Redazione, il 5 Dicembre scorso, ha partecipato all'ultimo incontro formativo, svolgendo una vera e propria **esercitazione sul campo** (anzi, *su strada*, dove si sono appostati in gruppi di 4, con tanto di microfono dell'Agenzia Dire, a “disturbare” alcuni passanti. Si è trattato di una serie di **interviste su temi** d'attualità, chiedendo ai passanti di **esprimersi riguardo argomenti** scelti da ciascun gruppo in precedenza.

Per noi che ci conosciamo almeno un po', rivederci è uno spasso, perciò vi proponiamo di cliccare in basso per vedere i risultati del nostro apprendistato di giornalisti.

Ringraziamo ancora Marco Marchese dell'Agenzia di Stampa Dire per le sue lezioni e per averci fatto vivere l'ebbrezza (e un po' di imbarazzo) del "lavoro sul campo".

Migranti: <https://www.diregiovani.it/2018/12/06/207074-migranti-le-interviste-degli-studenti-del-croce-aleramo-di-roma.dg/>

Fumo e alcool: <https://www.diregiovani.it/2018/12/06/207087-fumo-e-alcol-tra-i-giovani-il-lavoro-del-croce-aleramo-di-roma.dg/>

Dipendenza digitale: <https://www.diregiovani.it/2018/12/07/207466-se-lo-smartphone-da-dipendenza-le-domande-dei-giovani-reporter-del-croce-aleramo-di-roma.dg/>

Esami di maturità: <https://www.diregiovani.it/2018/12/07/207471-la-maturita-vista-dagli-altri-le-interviste-dei-ragazzi.dg/>

Mezzi pubblici: <https://www.diregiovani.it/2018/12/07/207476-cosa-ne-pensano-i-romani-dei-mezzi-pubblici-il-servizio-del-croce-aleramo.dg/>



GAME SHELTER

Criticità Videoludica

Non è una novità il fatto che i videogiochi vengano criticati e recensiti aspramente.

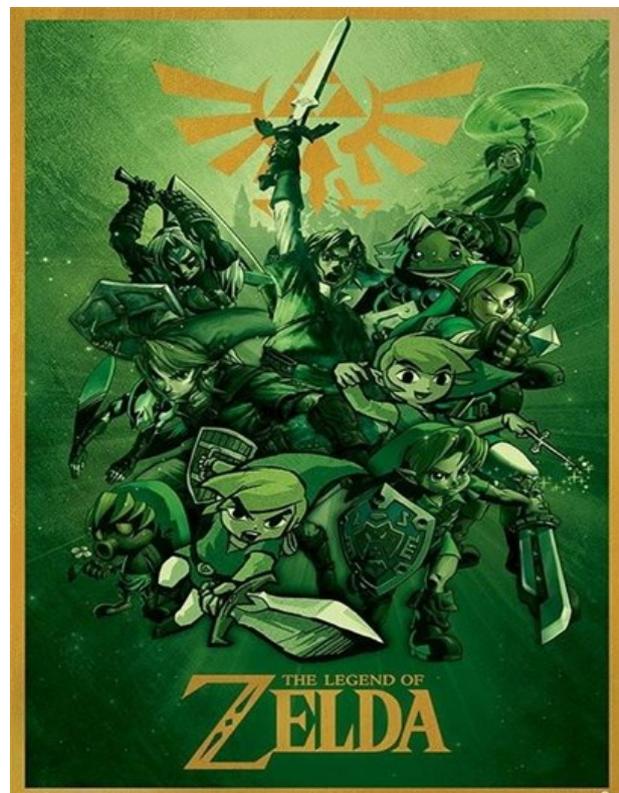
Cosa che ci fa storcere il naso è vedere come gli altri tipi di espressione artistica siano giudicati in maniera diversa.

La maggiore differenza consiste nel fatto che se un gioco, durante i suoi primi mesi di vita, viene etichettato come “brutto” dagli “esperti” del settore, verrà considerato, anche dagli utenti che non lo hanno provato in prima persona, un prodotto che non vale la pena giocare.

Questo metodo di giudizio non è però usato per altri tipi di arte. Infatti, la visibilità di un quadro recensito negativamente non risentirà di tale valutazione in quanto, in quel contesto, la critica è ritenuta soggettiva.

Nel mondo videoludico si tende ad avere una mentalità collettiva piuttosto che dei giudizi soggettivi.

Quello che vi invitiamo a fare è dare una possibilità a ogni tipo di prodotto, a prescindere dalle recensioni che lo riguardano e di sviluppare un proprio occhio critico libero dall'influenza altrui.



“Non arrendetevi mai e poi mai. Non arrendetevi. Non permettete che accada. Se c'è un muro di cemento davanti a voi, attraversatelo, scavalcatelo, girategli intorno. Ma raggiungete l'altra parte del muro”

Così diceva **Trump**, non ancora Presidente USA, durante una conferenza il 21 Maggio 2004.



Oggi sta facendo costruire un **muro in acciaio** da 7 bilioni di dollari **lungo il confine Messico–Stati Uniti**. Il suo scopo dovrebbe essere quello di **fermare** l'immigrazione clandestina, sfruttata dai *narcos* per il **commercio di droga**. Anche se in Italia non costruiamo muri (nemmeno ci sono i soldi per farlo) il principio è lo stesso: “**I porti sono chiusi**, non c'è più spazio per nessuno, andate altrove”. Questa

in due parole è la **linea di governo** che Di Maio e Salvini hanno adottato come **soluzione all'immigrazione**, tanto criticata da Macron, che si sente in vena di fare moralismi mentre in **Francia** è scoppiata la rivoluzione dei *gilet jaunes* (giacchetti gialli), che si lamentano del **rincarò sul carburante** e delle **tasse** in generale.

D'altra parte, però, il paese che si prende il 50% da tutti i ricavati delle sue **ex colonie** in Africa (14) è proprio la **Francia**. Ironicamente, l'immigrazione nemmeno esisterebbe, oppure non se ne parlerebbe così tanto perché sarebbe un fenomeno di gran lunga minore. In **Africa** la miseria è tanto diffusa perché **tutta la produzione** (o comunque gran parte) è **destinata all'esportazione** e non al consumo. Senza parlare delle **tasse**.

Quindi mentre Italia e Francia sono impegnate in una **gara a chi rilancia di più** e la **Unione Europea** non si sente di prendere posizione in merito, le **ONG**, (organizzazioni *no profit*), si avvicinano alle coste libiche per salvare quelle persone che si avventurano in mare con i gommoni, cercando una vita migliore e che invece spesso, purtroppo, vanno incontro alla morte. Viene da pensare che allora **non siamo passivi in tutta questa storia**, non siamo mostri indifferenti. Eh no, **Salvini ha da ridire**, perché “l'immigrazione è strumentalizzata e utilizzata a fini di lucro”. Sicuramente il **caporalato** in Italia è un **problema gravissimo**, i lavoratori sono costretti a lavorare in condizioni disumane e ci sono state molte **morti bianche** nei campi e nei cantieri. Le organizzazioni di volontariato, però, non sono tutte disoneste e, di fatto, la tassa sul reddito di queste associazioni è stata aumentata dal 12% al 24%. Ora, secondo l'**accordo di Dublino**, i mezzi di soccorso ai migranti devono potersi dirigere verso il porto più vicino. E quel porto più vicino siamo noi. I paesi europei si rifiutano di accoglierli ed ecco che **da porto si trasforma in muro**. Bisogna ammettere che l'Italia in termini economici non sta messa bene: siamo pieni di tasse, lavoro non ce n'è, le strutture pubbliche e i servizi sono quelli che sono. Quando al telegiornale passa la notizia dell'ennesimo gommone sbarcato, viene vista da una buona parte della popolazione in maniera negativa. I migranti vengono visti come “ladri” delle risorse pubbliche, dei beni comuni, dei posti di lavoro.

Quello che si viene a creare è un **rifiuto dell'altro**, a cui, per ignoranza, si attribuisce la colpa dell'attuale situazione italiana. Forse non si ritroveranno davanti a un muro di acciaio, ma **un muro emotivo non è forse peggio?**

Non posso fare a meno di pensare a cosa avrei fatto se in Irlanda, dove sono stata per quattro mesi, non mi avessero accolta, o mi avessero fatta sentire non voluta, non accettata. La situazione non si può paragonare a quella di un migrante, perché ero seguita da un'agenzia, ma lontana da casa, dalla mia famiglia e senza riferimenti mi sentivo persa. **Senza l'appoggio** delle persone che ho conosciuto lì, dei miei amici, della mia *hostfamily*, **integrarsi sarebbe diventato impossibile.**

Voglio lasciarvi dei link utili per saperne di più e non accontentatevi di quello che dicono nei telegiornali, sono comunque notizie filtrate. La citazione di Trump l'ho trovata sul profilo Instagram di Roberto Saviano, se vi va date un'occhiata anche a quello.

https://www.instagram.com/p/BsftJdaFh0j/?utm_source=ig_web_copy_link

<https://www.youtube.com/watch?v=Lv4YuwNctwY>

https://www.youtube.com/watch?v=nM_HCmw1CXo

<https://www.internazionale.it/bloc-notes/annalisa-camilli/2019/01/21/ong-pull-factor-migranti-libia>

Giorgia Minati, IV CLT

LA REDAZIONE SI PRESENTA



Durante l'ultima riunione della redazione ci siamo accorti di **aver scritto molti articoli** riguardo cinema, attualità, cronaca, videogiochi e chi più ne ha più ne metta, eppure **ancora non sapete chi siamo!** Abbiamo quindi deciso che da questo numero in poi **ci presenteremo uno per uno**, così che possiate conoscerci meglio. Non abbiamo **intenzione di annoiarvi** con la storia della nostra vita, con il racconto della nostra tesina di terza media oppure col racconto del "colpo di testa" in seguito al quale abbiamo scelto questa scuola, quindi ci presenteremo attraverso una serie di domande veloci e diverse dal solito.

In questa prima sessione conoscerete: **Alice Rossetti**, **Anna Candiano** (III B), **Asia Sbicca** (III C), **Elena Speranza** (V B) e **Giulia Crocetti** (III C).

Qual è la canzone che non sopporti?

- Alice: "Acqua calda e limone di Rkomi e Ernia"
- Anna: "Una a caso che viene passata in radio, a parte qualche eccezione."
- Asia: "L'esercito del selfie di Lorenzo Fragola e Arisa"
- Elena: "In generale quasi tutte le canzoni rap e quelle di Vasco Rossi, le altre che non prediligo sono sopportabili."
- Giulia: "Scooteroni di Guè Pequeno"

2) Qual è la vacanza dei tuoi sogni?

- Alice: "California"
- Anna: "Tour dell'Egitto e del Canada."
- Asia: "Tour dell'America."
- Elena: "Nuova Zelanda"
- Giulia: "Un mese nel Montana, lontano dalla monotonia e dai rumori della città."

3) Qual è l'aggiornamento di WhatsApp che vorresti non venisse mai fatto?

- Alice: "La possibilità di sapere con chi stiano *chattando* le persone tra i tuoi contatti."
- Anna: "Sarebbe terribile la notifica degli *screenshot* oppure quella per far sapere agli altri se si sta guardando la *chat*."
- Asia: "L'attivazione delle notifiche quando si effettua uno *screenshot*, potrebbe rovinare la dignità di molti!"
- Elena: "La possibilità di poter visualizzare le persone che fanno gli *screenshot* alle *chat* o alle *stories* di altri."

4) Qual è la tua pizza preferita del bar della scuola?

- Alice: “Prosciutto cotto e formaggio.”
- Anna: “Probabilmente la diavola, anche se non la mangio quasi mai.”
- Asia: “Non prendo mai la pizza ma adoro il panino con la cotoletta.”
- Elena: “Mai presa la pizza a scuola, ma so che quella cotto e formaggio ha una certa fama.”
- Giulia: “La pizza rossa solo se appena fatta.”

5) Qual è il film più noioso che tu abbia mai visto?

- Alice: “Don Zeno, visto con l’amato professor Battigelli.”
- Anna: “Raramente un film riesce ad annoiarmi, quindi non saprei proprio.”
- Asia: “Il cortometraggio dei Promessi Sposi”
- Elena: “Into the woods di Rob Marshall, visto al cinema. Oltre ad averlo trovato noiosissimo, ero tentata di uscire dalla sala perché è un musical, genere che detesto.”
- Giulia: “Roma, film uscito da poco. Non sono riuscita a vedere più di venti minuti.”

6) Qual è la cosa più esilarante fatta da un tuo professore?

- Alice: “Quando il professore di arte ha rappresentato La Trinità di Masaccio salendo su una sedia e interpretando lui stesso Gesù”
- Anna: “Non ricordo una scena precisa però molte uscite del ferri sono piuttosto divertenti”
- Asia: “Ce ne sarebbero tanti ma quello che mi è rimasto più impresso è stato quando la professoressa di latino, dopo aver attentamente scrutato la sua bottiglietta d’acqua, ha esordito dicendo <<Temo sia stata manomessa>>, fu un delirio generale.”
- Elena: “Quando, in primavera, il professore di storia e filosofia ha interrotto la lezione per fermare il gracchiare delle cornacchie riproducendo il canto degli uccellini con le mani sulla bocca.”
- Giulia: “Ricordo quando la professoressa di latino doveva starnutire e per farlo è uscita dalla classe, portando con sé la sua fedele valigetta.”

Giulia Crocetti , Alice Rossetti, Asia Sbicca , III C



GLI AMICI

I miei amici sono la mia classe.

Le femmine sono tenere e morbide come: gatti, cani, leopardi, tigri, leoni ecc.

I maschi, invece, sono: tosti, duri, forti, possenti e potenti come orsi, cocodrilli, ippopotami, rinoceronti, ecc.

Alcuni di loro sono alti come delle giraffe;

io sono un caso particolare,

perché sono il peso massimo come l'elefante,

il più tosto, duro, possente e potente di tutti.

Quello che provate per me,

l'affetto e l'amore, significa amicizia, che è sacra.

Penso che voi siate i migliori amici che io abbia mai avuto in vita mia,

che nessuno aveva mai avuto prima.

Dopo il quinto anno di liceo, se fosse possibile,

vorrei fare un viaggio a Martinsicuro,

a Miami, in India o in Africa con voi.

E spero di mantenere sempre i contatti con voi, di sentirvi e vedervi.

P.S.: con affetto il vostro Edo V.V.T.B.

Edoardo Squadrani, IV A

LA MORTE A 15 ANNI PER UN *SELFIE*

Oggi ci troviamo faccia a faccia con un episodio oserei dire scioccante.

Senza belle parole messe a protezione, senza il bisogno di mischiarlo, confonderlo, stravolgerlo; descritto nella sua completa durezza nella pagina di cronaca di tutti i quotidiani.

Quali sono le **prime reazioni**, quelle che sorgono spontanee, leggendo della morte di un ragazzo giovanissimo a causa di un *selfie*?

Da coetanea, una delle prime emozioni che mi ha raggiunto è stata la **tristezza**.

La tristezza per una morte, perdonate il termine, stupida, una vita gettata via senza la piena **consapevolezza** dell'atto che si stava compiendo.

Eppure non bisogna fermarsi alle prime impressioni, ma scavare più a fondo per capire le ragioni. Alcuni si saranno indignati, altri ancora avranno giustificato un'azione così imprudente, magari sentendosi un po' protagonisti per aver compiuto lo stesso gesto, senza però la **fatale conseguenza**.

Ma **dove risiede la verità?** Qual è la **forza motrice** che spinge noi ragazzi a rischiare la vita?

Un inganno antichissimo, quello di credere che l'**ebbrezza di vivere in bilico**, di non temere il rischio, né la morte, porti con sé anche **popolarità**, ammirazione e, forse, affetto. E, purtroppo, **nella società odierna** vengono registrati sempre più casi simili a quello di cui stiamo discutendo.

Come **frenare quest'onda**, che travolge spesso i più giovani, coloro che non hanno ancora imparato a nuotare nell'immenso mare della vita?

Credo che metterci di fronte alla realtà delle cose sin da bambini sia un punto fondamentale nell'istruzione, nella crescita corretta di ognuno di noi. Perché la morte, sembra quasi un paradosso, è parte integrante della vita. Sono strette da legami indissolubili: non esiste una senza l'altra.

E allora invece di nasconderla alla maniera di un votaccio o una nota, tiriamola fuori, comprendiamola, accettiamola.

Temerla non significa essere vigliacchi, ma **responsabili del valore della vita**.

Tenna Veronica, II D Linguistico

**FIGLI DELLE STELLE:
2° INCONTRO DEL PROGETTO
"PREPARARSI AL FUTURO"**



Conosciamo veramente bene il nostro universo? Partendo da questa domanda **Viviana Fafone**, ricercatrice pluripremiata e professoressa di Fisica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", presso l'Auditorium della Macroarea di **Lettere e Filosofia dell'Università di Tor Vergata**, davanti ad vasto pubblico di studenti liceali e universitari, ha tenuto la sua **lezione, intitolata Figli Delle Stelle**. Più specificatamente ha cercato di rispondere a queste domande :

Com'è fatto l'universo?

Qual è l'origine dell'universo?

Quale sarà il suo destino?

Siamo soli nell'universo?

Iniziamo rispondendo com'è fatto: ovviamente da **materia visibile**, che compone tutte le **masse**. La materia la possiamo suddividere negli elementi della **tavola periodica**, che a loro volta possiamo semplificare in più semplici **protoni, neutroni** (che formano la massa) ed **elettroni** (che determinano la carica). Recenti esperimenti hanno affermato che però questi coincidono solo al 5% materia presente nell'universo. La **materia oscura** corrisponde invece al 25%. È chiamata così perché non riflette la luce lasciandola passare, chiamata anche *gravitone* perché considerata la causa della gravità spaziale. Il restante 70% è chiamata energia oscura, definita così perché non presenta massa ed è causa dell'**evoluzione dell'universo**. Purtroppo queste ultime due sono solo ipotesi poiché non trovano spazio nella **teoria quantistica della gravità**. Si ipotizza che per verificare la validità dell'energia oscura occorra misurare la vibrazione che essa mette in atto al contatto con ogni singolo atomo, variazione enormemente piccola che ovviamente non solo è impercettibile ma attualmente immisurabile. Utilizzando i **gravitoni** si potrebbe arrivare a studiare l'universo fino a 10^{-40} secondi dopo lo scoppio del **Big bang** poiché queste particelle erano già in grado di muoversi e di passare informazioni non avendo bisogno di luce; mentre fino ad ora si era arrivati a 400.000 anni dopo il *Big bang*, tempo limite in cui i **fotoni** hanno iniziato a portare informazioni, essendo in precedenza l'universo era più trasparente e denso.

Passando alla risposta della domanda sulle origini dell'universo, esso ormai, senza alcun dubbio, è stato generato da questo "grande scoppio" causato probabilmente dal fatto che prima di esso tutta la materia e quindi l'energia del cosmo erano racchiuse in un punto, una "bomba" di infinita energia pronta ad esplodere in pratica. **19**

Alla terza domanda, il destino e quindi il futuro dell'universo, la professoressa ha risposto che, essendo nato da un'esplosione, le ipotetiche conseguenze possono essere due:

- Una piccola esplosione: che inizialmente si espande e poi si richiude a causa della forza di gravità
- Una grande esplosione: che continua la sua crescita addirittura accelerando.

Delle due quella che, attualmente, è considerata corretta è quella della grande esplosione, poiché si è misurato che l'universo nella sua crescita stia accelerando, accelerazione attribuita all'energia oscura.

L'ultimo quesito probabilmente incuriosisce più persone: **siamo soli nell'universo?** Questa domanda non ha ancora una risposta certa, purtroppo, ma si sono scoperti molti sistemi in cui è possibile che ci si sviluppi, che vi sia o si possa sviluppare **una qualsiasi forma di vita:** basti pensare che, attraverso un calcolo, si è arrivati a concepire **11.000.000 pianeti potenzialmente abitabili.**

*Simone Felice,
Damiano Lalli,
Daniele Pesci,
Edoardo Squadrani,
Mattia Troadi,
Flavio Ursini, IV A*

SCRIVETECI!
FATECI CONOSCERE LE VOSTRE
OPINIONI,
I VOSTRI INTERESSI, I VOSTRI
SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL
NOSTRO E IL VOSTRO GIORNALE!
INVIATECI UNA MAIL A:
latestatadellostudente@gmail.com
OPPURE CONTATTATECI
SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK!

REDAZIONE

*Francesco Ponzi ex V C (2016),
Francesca De Iuliis ex V D, Beatrice D'Amicis V C,
Sofia Maldone V C, Arianna Ferretti V C, Giorgia Minati IV CL,
Noemi Di Vincenzo VB, Alessio Cataldo III C
Orfeo Sirianni III C Edoardo Squadrani IV A ,Sfeir Federica III C,
Elena Speranza VB Johnathan Boccia III C
Flavio Mattoni III C, Giulia Crocetti III C
Rossetti Alice III C, Asia Sbicca III C, Tortora Valeria III C,
Anna Candiano IIIB, Elisa Marzioli III B, Luca Santonocito III B*